

A reading from the Acts of the Apostles (6:1-7)

About this time, when the number of disciples was increasing, the Hellenists made a complaint against the Hebrews: in the daily distribution their own widows were being overlooked. So the Twelve called a full meeting of the disciples and addressed them, 'It would not be right for us to neglect the word of God so as to give out food; you, brothers, must select from among yourselves seven men of good reputation, filled with the Spirit and with wisdom; we will hand over this duty to them, and continue to devote ourselves to prayer and to the service of the word.' The whole assembly approved of this proposal and elected Stephen, a man full of faith and of the Holy Spirit, together with Philip, Prochorus, Nicanor, Timon, Parmenas, and Nicolaus of Antioch, a convert to Judaism. They presented these to the apostles, who prayed and laid their hands on them. The word of the Lord continued to spread: the number of disciples in Jerusalem was greatly increased, and a large group of priests made their submission to the faith.

The word of the Lord.
Thanks be to God

*Responsorial Psalm
 (Ps 32:1-2, 4-5, 18-19)*

**R. Lord, let your mercy be on us,
 as we place our trust in you.**

Ring out your joy to the Lord, O you just;
 for praise is fitting for loyal hearts.
 Give thanks to the Lord upon the harp,
 with a ten-stringed lute sing him songs. **R.**

For the word of the Lord is faithful
 and all his works to be trusted.
 The Lord loves justice and right
 and fills the earth with his love. **R.**

The Lord looks on those who revere him,
 on those who hope in his love,
 to rescue their souls from death,
 to keep them alive in famine. **R.**

A reading from the first letter of St Peter (2:4-9)

The Lord is the living stone, rejected by men but chosen by God and precious to him; set yourselves close to him so that you too, the holy priesthood that offers the spiritual sacrifices which Jesus Christ has made acceptable to God, may be living stones making a spiritual house. As scripture says: See how I lay in Zion a precious cornerstone that I have chosen and the man who rests his trust on it will not be disappointed. That means that for you who are believers, it is precious; but for unbelievers, the stone rejected by the builders has

proved to be the keystone, a stone to stumble over, a rock to bring men down. They stumble over it because they do not believe in the word; it was the fate in store for them.

But you are a chosen race, a royal priesthood, a consecrated nation, a people set apart to sing the praises of God who called you out of the darkness into his wonderful light.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (John 14:6)

Alleluia, alleluia!

I am the way, the truth, and the life, says the Lord;
 no one comes to the Father, except through me.

Alleluia!

*A reading from the holy Gospel according to John
 (14:1-12)*

Jesus said to his disciples:

'Do not let your hearts be troubled.

Trust in God still, and trust in me.

There are many rooms in my Father's house;
 if there were not, I should have told you.

I am now going to prepare a place for you,
 and after I have gone and prepared you a place,

I shall return to take you with me;

so that where I am you may be too.

You know the way to the place where I am going.'

Thomas said, 'Lord, we do not know where you are going, so how can we know the way?' Jesus said:

'I am the Way, the Truth and the Life.

No one can come to the Father except through me.

If you know me, you know my Father too.

From this moment you know him and have seen him.'

Philip said, 'Lord, let us see the Father and then we shall be satisfied.' 'Have I been with you all this time,

Philip,' said Jesus to him 'and you still do not know me?'

'To have seen me is to have seen the Father,

so how can you say, "Let us see the Father"?''

Do you not believe that I am in the Father and the Father is in me?

The words I say to you I do not speak as from myself:

it is the Father, living in me, who is doing this work.

You must believe me when I say

that I am in the Father and the Father is in me;

believe it on the evidence of this work, if for no other reason.

'I tell you most solemnly,

whoever believes in me

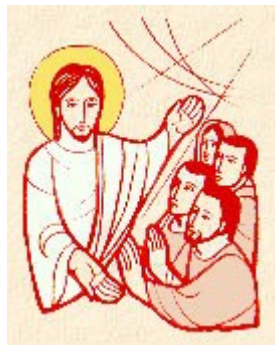
will perform the same works as I do myself,

he will perform even greater works,

because I am going to the Father.'

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.



Le ultime parole che si pronunciano alla fine della vita hanno un carattere particolare. Riassumono il mistero di un essere. Platone fa parlare il suo maestro Socrate di immortalità prima di morire. Il condannato a morte consola quelli che restano.

Le ultime parole possono essere molto pragmatiche. La madre di Goethe diede istruzioni di non mettere troppa uva passa nel dolce preparato per la sua sepoltura. Alcuni esortano i loro figli a sostenersi a vicenda. I patriarchi della Bibbia muoiono beneducendo la loro discendenza.

Anche nel nostro Vangelo si tratta di ultime parole. Parla uno che è consapevole di stare per morire. E colui che ne ha preso nota è convinto che quel morto è ancora in vita. Non leggete queste parole come un discorso ben costruito e

coerente. Immaginate delle pause. Prendetele piuttosto come parole pronunciate in un profondo silenzio, come parole indirizzate a uomini prigionieri, "tutt'occhi", in qualche modo. Noi potremmo ascoltarle anche come si ascolta una goccia d'acqua cadere in una grotta. Bisogna che chi ascolta sia assolutamente silenzioso per lasciar entrare in sé queste parole. Se noi ascoltiamo veramente, sentiamo parole di consolazione: "Non sia turbato il vostro cuore". Parole di speranza: "Nella casa del Padre mio vi sono molti posti". Parole di maestà: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Parole di vocazione esigente: "Chi crede in me compirà le opere che io compio". Non è facile per noi capire immediatamente queste parole. I discepoli che interrompono il Signore fanno delle domande smarrite. Non hanno ancora capito, eppure è già l'ora dell'addio. Sapremo noi capire meglio?

Dagli Atti degli Apostoli (6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 32)

R Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R.**

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Gv 14,6)

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo